

Il ritorno dovrà compiersi o attraverso i boschi, o per via aerea o sconfinando in territorio neutrale.

Non appena si abbia notizie che una delle bande abbia esaurito il suo programma o che per qualche motivo non sia più in condizione di agire, il Comando di Zona cercherà di inviare una nuova banda in sostituzione.

#### *Mobilizzazione e concentramento*

58) *La mobilizzazione e la formazione dei Comandi montani e di zona (gorskih i sumskih stabova) si compie prima della mobilizzazione dell'esercito e prima ancora della rottura delle relazioni, col futuro nemico, in modo che i Comandi e le Bande siano già ai loro posti prima dell'inizio delle ostilità, completamente orientati e pronti ad agire.*

59) Il piano di mobilizzazione è compilato dal Comandante proposto unitamente ad un rappresentante del Comando dello S. M., un rappresentante della associazione dei cetniki di Belgrado e il Capo Ufficio della Divisione Territoriale, secondo la istruzione per la mobilizzazione dei cetniki.

60) Il concentramento delle bande e dei cetniki lungo il confine avviene in questo modo. Dopo che i cetniki sono stati provvisti delle armi necessarie, di munizioni, di abiti, di viveri e di quanto altro occorre (che ogni individuo sistemerà nella sua cassetta), essi partiranno con treni notturni per i loro posti di concentramento, come viaggiatori privati, in modo che possano giungere a destinazione di notte e quindi completamente inavvertiti. Colà i singoli capi costituiranno le bande.

Tutti gli organi statali che prestano servizio al confine o alle vicinanze, con frequenti movimenti di pattuglie, colla diffusione di notizie false, e con altri mezzi, faranno in modo che l'arrivo e la presentazione dei cetniki passino e rimangano inosservati. Naturalmente dovranno gli stessi cetniki fare in modo che nessuno si accorga della loro presenza. I capi staranno bene attenti a che i cetniki non vengano a contatto con la popolazione locale e specialmente colle donne, che sono pericolosissime,